

SAN MARINO ASLEM

DICEMBRE 2019

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SAMMARINESE PER LA LOTTA CONTRO LE LEUCEMIE E LE EMOPATIE MALIGNI
VIA CA' DEI LUNGI, 161 - CAILUNGO 47893 > REPUBBLICA DI SAN MARINO > TEL. / FAX 0549 992929 > WWW.ASLEM.SM > EMAIL: INFO@ASLEM.SM



ASLEM

Associazione Sammarinese
per la lotta contro le
Leucemie e le Emopatie Maligne

Registro Sammarinese Donatori
di Midollo Osseo

AUTORIZZAZIONE DELLA DIREZIONE
GENERALE PP.TT. DELLA REP. SAN MARINO
N.408 DEL 07/12/2007

Carissimi Amici, Soci sostenitori e Collaboratori,

nell'ultimo anno **ASLEM** ha iniziato un nuovo percorso di sensibilizzazione e divulgazione del concetto del dono nella nostra Repubblica, abbiamo assistito ad una crescita associativa, ma soprattutto all'aumento della cultura della donazione e del volontariato.

IL PRESIDENTE PATRIZIA CAVALLI

Fortificare il nostro radicamento e la struttura di **ASLEM**, mediante la proposta associativa e i rapporti con il territorio, sono stati i presupposti che ci hanno permesso il raggiungimento di importanti risultati.

Quest'anno si sono svolti i primi incontri per la sensibilizzazione e il reclutamento di nuovi donatori, grazie ai quali ad oggi nel registro mondiale sono stati **iscritti 137 dei nostri ragazzi** ed altrettanti hanno espresso la volontà di diventare donatori di midollo e proprio grazie alla nostra campagna di sensibilizzazione che i nostri giovani, generosi e sensibili, si sono avvicinati ad **ASLEM** credendo fortemente nella finalità di questa Associazione diventando così donatori di vita.

La gratuità, la solidarietà, l'unità, la responsabilità e la partecipazione sono le colonne portanti del nostro lavoro:

- ▶ la **gratuità del dono** e dell'attività di volontariato sono l'essenza della nostra "mission associativa";
- ▶ l'**unità** all'interno dell'associazione è l'elemento che ci ha fatto superare momenti difficili;
- ▶ la **responsabilità** verso la comunità che serviamo con il dono e con l'azione di volontariato è il segno del nostro spirito di servizio verso gli altri;
- ▶ la **partecipazione** è il nostro modo di essere presenti, vicini alle situazioni di bisogno e al bene comune.

Questi valori sono stati e dovranno essere la nostra guida ideale nel percorso che quotidianamente affrontiamo. Con dispiacere e rammarico ancora una volta ho dato fiducia ai nostri **Enti predisposti alla salute del cittadino**, ma ancora una volta hanno preferito girarsi dall'altra parte. Il nostro radicamento



sul territorio, pur senza l'appoggio della **Direzione Generale dell'ISS**, ci hanno fatto guadagnare ancor di più stima e fiducia.

Sicuramente la nostra Associazione si è resa in questi anni più visibile. Pur nella positività della nostra presenza sono convinta che dobbiamo trovare nuovi stimoli, non dobbiamo essere paghi dei risultati ottenuti, ma trovare i presupposti per guardare al futuro e rinnovarci.

Per fare questo è necessario sviluppare una visione globale dell'agire, credere fortemente in quello che facciamo, trovare gli stimoli per raggiungere nuovi traguardi. Mettere al centro il donatore e socio, valore fondante dello spirito associativo e pilastro nella diffusione dei nostri valori sociali.

Il compito del Consiglio Direttivo di **ASLEM** è quello di continuare a costruire nuove alleanze, di formare chi dovrà in

futuro guidare la nostra associazione; di questo siamo tutti responsabili, chi oggi ricopre incarichi associativi e chi dovrà in questo periodo pensare ad un impegno che lo veda in qualche modo coinvolto in un contesto di maggiore responsabilità. Una scelta che è fondamentale, che richiede coraggio, ma che sono convinta non mancherà.

In questo percorso fondamentale è la vicinanza di ADMO che ci sta indicando metodi e modi per farsi che la rappresentanza dei donatori della Repubblica di San Marino nel registro sia sempre più nutrita, e dei giovani sammarinesi che sempre più numerosi esprimono la volontà di entrare nel registro donatori di midollo osseo come potenziali donatori.

Dal mese di agosto 2018 come Presidente di ADMO Emilia Romagna e di ADMO Federazione Italiana ho l'onore ed il privilegio di condividere strategie e risultati con ASLEM, e la parola e lo spirito che hanno guidato tale sodalizio è stata, fin da subito, INNOVAZIONE, intesa come rinnovare le proprie idee ed il proprio agire in un'ottica di implementazione e miglioramento delle metodologie attuate e dei risultati ottenuti.

Tutte le organizzazioni, ciclicamente, tendono a stabilizzare la propria vita e le attività in una dimensione ordinaria che, se non rinnovata, rischia di non progredire. Viviamo un'epoca di forte trasformazione politico-sociale che richiede, anche al volontariato, nuovi assetti strategici. A causa delle crisi (politica, economica, etico-valoriale, ecc.) sta cambiando il welfare ed esplodono i bisogni sociali. Muta il numero, l'approccio e la disponibilità delle persone giovani, adulti ed anziani al volontariato. Per fronteggiare questi processi sono richieste nuove competenze e nuove capacità gestionali.

Soprattutto sono necessarie visioni di medio-lungo periodo capaci di immaginare un futuro migliore per la propria Associazione e per la comunità a risposta dei bisogni e

ASLEM E ADMO: UN ANNO INSIEME



RITA MALAVOLTA

PRESIDENTE ADMO FEDERAZIONE ITALIANA
PRESIDENTE ADMO EMILIA ROMAGNA



della mission a cui ognuno di noi è chiamato.

Un passo cruciale per la vita delle Associazioni che rappresentiamo che richiede investimenti di tempo, risorse economiche, ricerca di nuove competenze e persone, aggiornamenti tecnologici e professionali, formazione.

E' quindi un percorso da affrontare con metodo e consapevolezza dei fattori in gioco: molto è possibile fare per guardare al futuro con strumenti adeguati per saperne intercettare esigenze e bisogni. Al proposito posso affermare che il percorso proposto e sperimentato dal sodalizio ADMO/ASLEM ha portato e sta portando ottimi risultati in termini di sviluppo ed aumento di iscrizioni di nuovi potenziali donatori.

L'azione che stiamo sviluppando è stata formulata considerando alcune variabili:

▶ **Strategia** - per sviluppare nuove azioni e nuo-

vi approcci che vanno verso il donatore e verso una proposta sempre più strutturata di servizi associativi in ambito sanitario;

- ▶ **Studio e Analisi** - dei più recenti scenari globali che hanno fatto di altre realtà associative un punto di forza in ambito di donazione e trapianto;
- ▶ **Fattibilità delle azioni studiate** - attraverso una metodologia coinvolgente e creativa e maggiormente interattiva;
- ▶ **Valutazione di nuove idee** - al fine di elaborare metodologie efficaci, di facile applicazione e riproducibili in ogni contesto regionale;
- ▶ **Sviluppare nuove idee** - con uno studio di fattibilità tecnica ed economica che porti verso ad una sostenibilità delle nuove linee di azione;
- ▶ **Rispetto** - delle persone, delle regole e della legislazione vigente.

Ripensare e rinnovare le proprie azioni spesso non basta per uscire da una situazione di criticità dettata da una crisi economica sempre più incalzante che riduce drasticamente l'azione dei donors a sostegno delle nostre azioni, ed una nuova generazione che spesso si trova in contrapposizione con i "senatori" delle associazioni dettata spesso da una inadeguatezza sul piano comunicativo-comportamentale.

Il programma in fase di sviluppo è stato pensato dopo un'attenta valutazione delle nuove tecniche pratiche e di pensiero, una proposta finalizzata a ripensare profondamente il proprio modo di stare nel mondo del no profit e di collaborare trasversalmente con quello delle istituzioni e del profit cambiando radicalmente il proprio posizionamento strategico basato fondamentalmente sulla professionalità dei collaboratori, sulla formazione sempre più strutturata

SEGUE DA PAGINA 1

Nuove idee e nuovi programmi devono caratterizzare il nostro percorso e chi meglio dei giovani può dare una svolta decisiva, cambiare il modo di pensare e agire secondo gli stili con cui pensano e credono i ragazzi di oggi.

Questo è il nostro futuro: ASLEM può essere una proposta importante per le nuove generazioni che scelgo-

no l'impegno verso gli altri. Un'opportunità di costruire qualcosa, per stare insieme, per crescere. Questa è una sfida importante a cui penso sapremo dare una risposta positiva. Investire nella presenza e nella responsabilizzazione dei giovani all'interno dei nostri organi di discussione significa investire nell'esistenza futura di ASLEM e nella promessa di Vita per chi è in attesa di un trapianto.

Al momento della stampa

non possiamo aggiornarvi sugli ulteriori risultati ottenuti grazie alla collaborazione con le Scuole Superiori e con l'Università di San Marino con la quale l'anno scorso era stata sottoscritta una convenzione, e che quest'anno si concretizza con tre incontri con gli studenti delle tre facoltà: Design, Digital Media ed Ingegneria Civile e Gestionale.

Comunque noi continueremo imperterriti il cammino intrapreso con ADMO visto i

risultati ottenuti che ci danno sempre più forza e sempre più orgogliosi e fiduciosi nel portare avanti il nostro obiettivo che è quello in cui crediamo fortemente scrivendo sempre più giovani a diventare DONATORI DI VITA! Concludo questo mio scritto con **un grande GRAZIE CHE VALE UNA VITA a tutti i 137 ragazzi già iscritti quest'anno nel Registro Mondiale di Midollo Osseo.** ✕

dei volontari, sull'interazione e confronto con il sistema sanitario, sulla responsabilizzazione dei giovani, sul ripensamento e adeguamento continuo e costante del sistema comunicativo, sull'informatizzazione sempre più strutturata relativa alla gestione del donatore. In altre parole dobbiamo ripensare al nostro modo di fare SISTEMA al passo con i tempi e di essere parte integrante dello stesso senza mai dimenticare di venire meno all'anima pulsante delle Associazioni che rappresentiamo, ADMO/ASLEM, che è il rapporto diretto, sincero e di rispetto con l'altro indipendentemente dal ruolo assunto a livello associativo. Innovare per adeguarsi ai mu-

tamenti della realtà, ai nuovi bisogni, agli stili di vita sempre più incalzanti e frettolosi che devono portare noi ad andare verso il donatore. Il passo cruciale di evoluzione che ASLEM insieme ad ADMO si sta accingendo a compiere nella Repubblica di San Marino deriva da una leale riflessione sull'esperienza sviluppata, da un'analisi seria e approfondita sul passato della realtà del territorio, da una nuova capacità di interpretare le condizioni attuali per generare, in divenire, il piano d'azione più idoneo.

Le linee programmatiche che ADMO insieme ad ASLEM hanno sviluppato ed intendono portare avanti nei prossimi periodi i sono le seguenti:

- 1 **Rafforzamento** e consolidamento a livello territoriale e non;
- 2 **Potenziamento** della sensibilizzazione alla donazione ed iscrizione al registro donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche- Filiera donatore - Ottimizzazione delle tecniche di reclutamento in outdoor;
- 3 **Informatizzazione** uniformata inerente la gestione del donatore;
- 4 **Collaborazioni** con Istituzioni - Implementazione e consolidamento dei rapporti - Confronto in merito alle linee programmatiche ed alle finalità perseguite-Costituzione di un tavolo di concer-

tazione progettuale a livello di Governo;

- 5 **Condivisione** delle azioni progettuali con enti ed istituzioni e altre associazioni e riconoscimento del ruolo a livello istituzionale;
- 6 **Potenziamento** della comunicazione;
- 7 **Rafforzamento** della Governance di ASLEM.

Un passo da affrontare con metodo, coerenza e consapevolezza di tutti i fattori in gioco che può, nel medio e lungo periodo, riportare il sistema donativo della Repubblica di San Marino ai livelli di alta competitività tipici di altri paesi. ✕

PASSI IN AVANTI

SARA CONTI

Nel corso del 2018 Aslem si è fortemente adoperata per riprendere la campagna di sensibilizzazione e reclutamento, con lo scopo di perseguire uno dei principali obiettivi indicati dallo statuto: **tipizzare quanti più potenziali donatori possibile**. Purtroppo, non siamo ancora riusciti a riaprire il Registro Sammarinese Donatori di Midollo Osseo ma nonostante ciò, grazie alla collaborazione con l'Associazione italiana ADMO (Associazione Donato-

ri Midollo Osseo), il 2 Febbraio 2019 presso la sede di ASLEM, sono ufficialmente ricominciate le tipizzazioni di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 35 anni attraverso l'utilizzo dei kit salivari DNA Sal. Certamente rimane il desiderio di riattivare quel Registro Sammarinese che con tanti sforzi e tanto orgoglio era stato creato vent'anni fa dai fondatori dell'associazione ASLEM e non smetteremo di lavorare in tal senso fino a che non ci saremo riusciti; ma grazie all'ac-

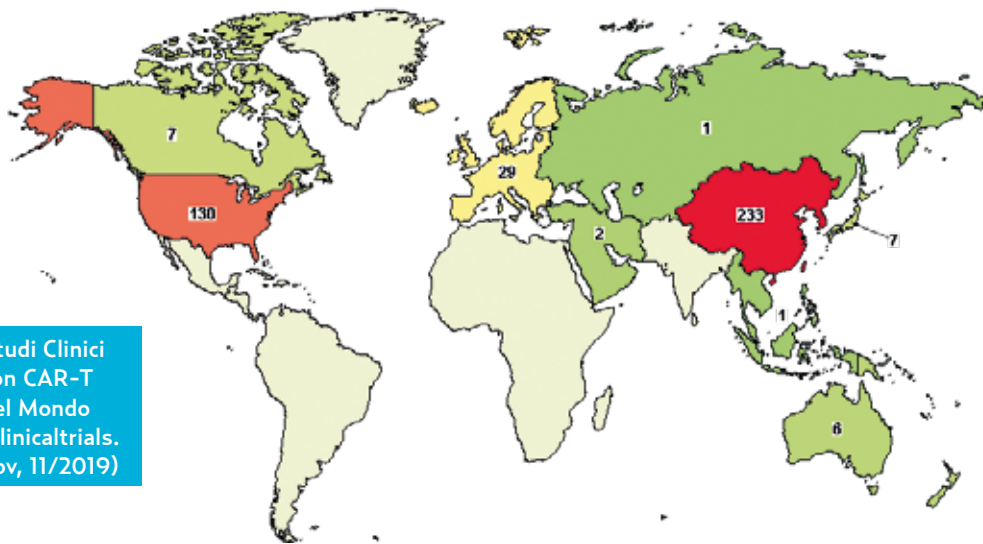
cordo con ADMO Italia e grazie alla disponibilità di sanitari e volontari, abbiamo già ottenuto risultati che ci riempiono di gioia, come sottolineato dalla presidente Patrizia Cavalli, a dimostrazione che **i ragazzi sanno essere molto sensibili e ricettivi** su determinate tematiche.

Quello che non dobbiamo mai perdere di vista è il focus sull'obiettivo principale, ovvero inserire nel Registro quanti più potenziali donatori possibile, perché **quando si parla di salvare una vita poco importa se il donatore compatibile venga da un paese o da un altro, l'importante è che quel donatore, quell' 1 su 100.000,**

sia iscritto. Poiché la differenza che passa tra la vita e la morte per un paziente in attesa di trapianto di midollo, talvolta è proprio l'iscrizione al Registro.

Per questo siamo fieri di aver dato il via, proprio il mese scorso, alla nuova campagna di reclutamento nelle Scuole Superiori e nell'Università della Repubblica di San Marino, ottenendo una risposta molto positiva. Proseguiremo nei prossimi mesi con le Federazioni Sportive e non ci fermeremo, procedendo con la realizzazione di nuovi progetti. Più Donatori significa più possibilità per i malati di continuare a vivere, non lo dimentichiamo. ✕





Studi Clinici con CAR-T nel Mondo (clinicaltrials.gov, 11/2019)

LE TERAPIE GENICHE ENTRANO NEI REPARTI DI EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA

MASSIMO DOMINICI MD & GIULIA GRISENDI PhD

LABORATORIO DI TERAPIE CELLULARI
PROGRAMMA DI TERAPIE CELLULARI ED IMMUNONCOLOGIA
STRUTTURA COMPLESSA DI ONCOLOGIA
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO DI MODENA
UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA, MODENA

Sono passati quasi 80 anni dalla scoperta che le mostarde azotate, usate per accecare i soldati nemici durante le guerre mondiali dello scorso secolo, potessero avere un ruolo anti-cancro. Tuttavia, si è subito capito che l'efficacia di quei primi chemioterapici fosse anche associata a grande tossicità, in qualche caso letale. In quasi un secolo si è cercato di raffinare le nostre armi anti-cancro con questi principali obiettivi: maggiore e perdurante efficacia associata ad una trascurabile tossicità sia acuta sia cronica. Per molti tumori questi obiettivi sono stati raggiunti o quasi: alcuni linfomi, leucemie acute e croniche, alcuni sarcomi (per esempio i GIST), sottotipi di tumori della mammella ed altri. Grazie ad un incremento delle conoscenze biologiche si è ini-

ziato a capire che "faccia" ha un tumore, con l'obiettivo di smascherarlo. Sappiamo che naso ha, che occhi ha, conosciamo la sua bocca, abbiamo compreso come batte le ciglia e di cosa si nutre. Ciò ha consentito di ideare terapie sempre più adatte al volto svelato del cancro, terapie sempre più mirate: chemioterapici che accecano il tumore, anticorpi che lo affamano e altri farmaci che gli impediscono di respirare. L'obiettivo è chiaro: "farlo fuori" in maniera selettiva. Questo purtroppo in molti casi non basta e non è bastato. I ricercatori nelle Università, nei centri di ricerca e nelle aziende farmaceutiche stanno concependo, sviluppando e testando armi sempre più mirate anche ad altre parti "del corpo" del tumore. Utilizzando, ad esempio, l'immunolo-

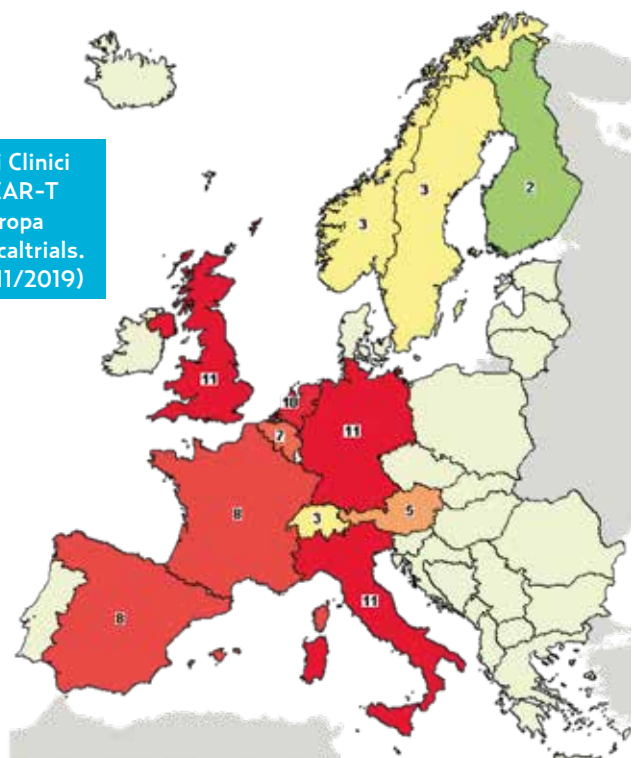
gia per potenziare la risposta immune del nostro organismo nei confronti di tumori il cui volto muta purtroppo continuamente. Tali farmaci immunoterapici stanno cambiando la storia naturale di molti tumori quali i melanomi, i tumori del rene ed, in parte, il cancro al polmone. Lo fanno svegliando il nostro sistema immune come una sorta di campana in grado di destare i nostri linfociti messi in letargo proprio a causa del tumore.

In alternativa i linfociti possono essere svegliati in altro modo, grazie a modifiche geniche che consentono loro di attivarsi dopo aver conosciuto una molecola espressa dal tumore. Queste cellule de-

vono essere manipolate al di fuori del corpo umano ed in ambienti ultra protetti (detti cell factory) per consentire il mantenimento della sterilità e della qualità delle cellule stesse. Questi linfociti, comunemente detti linfociti T CAR, dall'inglese *chimeric antigen receptor* (ossia recettori per le molecole espresse dal tumore - gli antigeni) sono ora entrati nei reparti di ematologia in varie parti del mondo grazie all'approvazione dell'uso di due prodotti CAR-T per leucemie B e per i linfomi dopo fallimento dei più tradizionali approcci chemioterapici. Si tratta di una vera e propria rivoluzione per le terapie anti-cancro associata ad oltre 400 studi clinici in corso o appena completati in tutto il mondo non solo per leucemie e linfomi ma anche per tumori solidi. In Italia, esistono circa 10 sperimentazioni attive e reclutanti pazienti con tumori ematologici e solidi.

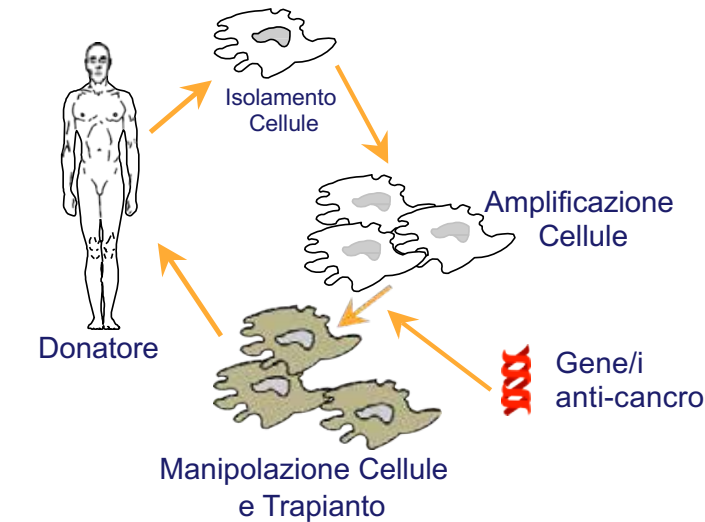
A Modena, nei laboratori di ricerca abbiamo attivato dal 2004 diversi filoni di ricerca finalizzati alla comprensione ed alla messa a punto di trattamenti legati a patologie oncologiche dell'adulto e del bambino tramite cellule. Il più impegnativo ambito di ricerca perseguito nei laboratori è la messa a punto di protocolli di terapia cellulare e ge-

Studi Clinici con CAR-T in Europa (clinicaltrials.gov, 11/2019)



nica per il trattamento di tumori dell'adulto e pediatrici ancora caratterizzati da prognosi infausta e da protocolli terapeutici caratterizzati da scarsa efficacia. La strategia è quella di prendere cellule del paziente portarle in laboratori specializzati, attivarle contro il tumore e re-infonderle da sole o in associazione alla chemioterapia.

In questo ambito abbiamo definito due approcci. Il primo incentrato sull'utilizzo di linfociti CAR per uno specifico riconoscimento di cellule tumorali esprimenti il bersaglio detto GD2 che è espresso su tumori ancora letali quali il neuroblastoma, alcuni sarcomi, il melanoma, il tumore del polmone ed alcune rare leucemie. Il secondo basato su cellule stromali/staminali isolate da tessuto adiposo come veicolo per sostanze antitumorali, quali TRAIL, per la cura delle neoplasie dell'adulto e del bambino, in particolare per i tumori del pancreas e per i sarcomi. Si tratta ancora di studi pre-clinici che



Rappresentazione della strategia di terapia genica per i tumori da donatore sano o dallo stesso paziente

troveranno però la loro prima applicazione clinica nei tumori pancreatici non immediatamente operabili nei prossimi 18 mesi con cellule modificate per produrre TRAIL somministrate in associazione alla chemioterapia.

Per chi sviluppa come noi progetti di terapia genica anticancro è stato un percor-

so lunghissimo che vede ora successi inattesi che sono alla base di quelle che saranno le terapie anti-cancro del futuro. Tuttavia, le difficoltà di 80 anni fa con i vecchi farmaci anti-cancro si ripresentano con effetti collaterali ancora per certi versi poco chiari dopo infusione di linfociti CAR, quali complicanze al si-

stema nervoso centrale o altre, che richiederanno antidoti che solo grazie a ricerche che coinvolgono tante istituzioni ed ospedali potranno essere introdotte. Inoltre, i costi dei singoli trattamenti ed i tempi dal prelievo di cellule per il trapianto sono ancor elevati. Anche in questo caso, la creazione di nuove partnership pubblico-privato potrebbe consentire di ridurre costi e tempi con un beneficio di molti e la possibilità di sviluppare nuove terapie geniche su target tumorali sempre più ampi e somministrabili sino dalle prime fasi della malattia. In conclusione, siamo di fronte ad una rivoluzione terapeutica in ematologia ed oncologia che richiede però ancora ricerche in rete, formazione degli operatori sanitari, adeguamento delle strutture ospedaliere e una trasparente comunicazione con la società e con i malati per far sì che queste terapie ancora in una promettente fase adolescenziale crescano forti arrivando alla fase adulta. ✕

NUOVE FINALITÀ NELLO STATUTO DI ASLEM

» Il 18 Ottobre 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la modifica allo Statuto dell'Associazione, provvedendo ad adeguare tra l'altro le finalità perseguite da ASLEM. In particolare è stata aggiunta la possibilità di gestire il reclutamento e la tipizzazione dei potenziali donatori di midollo, permettendo ad ASLEM di iscrivere numerose persone al Registro Donatori di Midollo Osseo. Riportiamo in seguito l'intero articolo 3 del nuovo Statuto.

Art. 3 FINALITÀ

L'Associazione si propone come finalità la presa di coscienza delle tematiche che l'esperienza della leucemia e della emopatia maligna comportano e di trovare le strategie per affrontarle. In particolare si propone di:

- accumulare persone che hanno subito un trapianto con quanti intendono collaborare sul piano morale, scientifico ed economico;
- razionalizzare l'evento leucemico e emopatico maligno e promuovere tutte le iniziative per comprendere che la salute è sì un benessere fisico, ma anche, mentale, sociale, morale, equilibrio dinamico che chiama in causa oltre i problemi dell'organismo, i sentimenti, le idee, le convinzioni, la cultura intesa come modo di essere, di parlare, di progettare, di agire e di interagire;
- promuovere la giusta stima di sé e delle proprie potenzialità, l'amore e la stima per la vita, l'assunzione di responsabilità personali e di gruppo, la condivisione delle stesse e la partecipazione della famiglia e della società;

- promuovere attività di formazione, informazione e prevenzione in merito alle patologie oncoematologiche coinvolgendo personale medico, paramedico, tecnico, volontari, donatori e pazienti affinché possa essere conseguito il pieno successo sul piano diagnostico, terapeutico e riabilitativo fisico e psicologico;
- promuovere, avviare, sostenere ogni e qualsiasi iniziativa, per proprio conto o congiuntamente con altre Istituzioni a tutela del donatore;
- organizzare, in collaborazione con le strutture esistenti, una capillare campagna di educazione sanitaria, sociale e di divulgazione a tutti i livelli;
- raggruppare tutte le organizzazioni interessate in un programma comune che si proponga di promuovere la difesa alla salute con metodo globale e con tutti gli strumenti idonei;
- promuovere e sviluppare ogni iniziativa che valga a potenziare l'attività dell'Associazione soprattutto nel campo della ricerca, della formazione del personale volontario, sanitario e non e della sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;
- sensibilizzare Autorità, operatori socio-sanitari, educatori e quanti sono interessati alle problematiche personali, interpersonali e sociali connesse all'evento leucemico e emopatico maligno;
- tenere ed estendere i contatti con le aziende e gli ambienti di lavoro mediante delegati opportunamente scelti i quali, sensibili al problema, provvedono alla diffusione della sen-

sibilizzazione;

- incrementare e tutelare i donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche così da favorire l'aumento dei relativi trapianti;
- promuovere e diffondere la conoscenza e la sensibilizzazione in merito alle tematiche inerenti la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche nell'ottica del precedente punto k);
- eseguire, anche in accordo con le competenti Authority dello Stato e con la collaborazione di personale sanitario (medici ed infermieri) adeguatamente formato, prelievi in outdoor attraverso l'utilizzo di kit salivari o di strumenti equipollenti, al fine di incentivare l'iscrizione di potenziali Donatori al relativo Registro;
- essere di supporto, ove necessario, ai potenziali donatori che si rivelino compatibili con pazienti in attesa di trapianto di midollo o cellule staminali emopoietiche;
- gestire la filiera del donatore di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche dalla sensibilizzazione, all'iscrizione al Registro Donatori di Midollo Osseo attraverso l'esecuzione del prelievo salivare o con strumenti equipollenti avvalendosi della collaborazione di personale sanitario adeguatamente formato oppure gestendo gli appuntamenti di donatori in attesa di prelievo ematico presso le strutture sanitarie preposte e accreditate, all'aggiornamento del software gestionale dei donatori, alla chiamata del donatore in caso di compatibilità;
- collaborare con organizzazioni di volontariato, strutture sanitarie e registri donatori di midollo osseo sia della Repubblica di San Marino che esteri.

SERATA BIANCO AZZURRA

➤ Il 14 Luglio in Piazza della Libertà ASLEM ha organizzato la "Serata Bianco Azzurra", momento di condivisione e celebrazione, per far conoscere le attività portate avanti dall'Associazione. La serata si è svolta in una delle più belle cornici del nostro centro storico, simbolo della Repubblica, e nonostante le nubi, la popolazione sammarinese ha colto con grande entusiasmo l'iniziativa partecipando e rendendo la serata un vero successo. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento! Ecco a voi alcuni degli scatti più simbolici e suggestivi.





Buon Natale a tutti Voi

Compra una Stella

Accendi

La Speranza

NOVITA' !!!
 Quest'anno oltre alle tradizionali Stelle di Natale troverete anche i deliziosi panettoni **Pan di zucchero**

I volontari di ASLEM vi aspettano il 5-6-7-8 Dicembre
 Giovedì 5 - Ospedale
 Venerdì 6 - Ospedale, Azzurro, Discount Giorgetti, Coal Fiorentino
 Sabato 7 - Ospedale, Azzurro, Discount Giorgetti, Titancoop Valdragone e Dogana, Coal Fiorentino e Acquaviva
 Domenica 8 - Ospedale, Azzurro, Coal Fiorentino

Informiamo tutti i soci e coloro che volessero sostenere le nostre attività, che la quota associativa annuale è di €15,00.

Per qualsiasi informazione:
 ASLEM - via Ca' dei Lunghi, 161
 47893 Cailungo (RSM)
 tel/fax 0549 992 929
 email: info@aslem.sm
 sito web: www.aslem.sm

SOSTIENI ANCHE TU QUESTA ASSOCIAZIONE CON UNA DONAZIONE ALLE SEGUENTI COORDINATE

Cassa di Risparmio
 IBAN: SM 50 B 06067 09801 000010105386

Banca di San Marino
 IBAN: SM 76 M 08540 09805 000050122588

BAC IBS
 IBAN: SM 09 R 03034 09809 000090150033

BSI
 IBAN: SM 95 R 03287 09803 000030302878

DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITÀ A SOTTOPORSI AGLI ESAMI CLINICI DI IDONEITÀ E DI TIPIZZAZIONE HLA PER L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI DONATORI DI MIDOLLO OSSEO E ALL'UTILIZZO DEI DATI PER LE FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE.

A breve sarai contattato/a per concordare l'appuntamento per la procedura di tipizzazione. Non è necessario presentarsi a digiuno e non occorre alcuna impegnativa medica.

Ricorda di portare con te un documento di riconoscimento

SEI TU IL NUOVO SUPEREROE

SCHEDA DI ADESIONE

Io sottoscritto/a.....

Nato/a a..... Prov..... il.....

Residente a..... Prov..... CAP.....

Via..... n°.....

Atro recapito.....

Tel. Abitazione..... Lavoro.....

Cell.....

Email.....

Data..... Firma.....

(in caso di variazione dei dati sopra richiesti è importante inviare comunicazione tempestiva alla Sede ASLEM)